



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ANNO 2019**

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 04.03.2019**

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **QUATTRO** del mese di **MARZO**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 CAGNOLI GIACOMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con l'appello, la parola al Segretario Generale.

Consiglieri buonasera, giustifico le assenze dei consiglieri Numerini, Scarponi, Pittola.

**Delibera n.32****Adozione del Regolamento Comunale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari****PRESIDENTE VARASANO**

Al primo punto, abbiamo l'adozione del regolamento comunale, sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. La parola al presidente Fronduti, per illustrare la pratica.

**CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie Presidente. E' stato discusso, in numerosi incontri, per quanto riguarda le discussioni tra i Consiglieri. Si è arrivato ad una soluzione, che poi chiedo al proponente di illustrare, una soluzione nella quale quella che abbiamo, non è definitiva, c'erano rimaste alcune cose da integrare; l'abbiamo portato comunque in Consiglio, perché di fatto è completato.

Quindi crediamo che, rappresenti un momento importante, anche per quanto riguarda la nostra situazione di Perugia, della Regione dell'Umbria, perché mi sembra che sia uno dei primi, se non il primo regolamento, approvato nel territorio nazionale.

**PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere De Vincenzi. Ecco, vi riporto la votazione, ha avuto il parere favorevole dei consiglieri Camicia, Sorcini, De Vincenzi, Leonardi, Borghesi, Giaffreda e Fronduti.

**CONSIGLIERE DE VINCENZI**

Alcune precisazioni, innanzitutto questo è il quarto regolamento, che viene approvato a livello comunale, nella nostra Regione.

Perché approvare questo regolamento, perché in definitiva sappiamo che, se i fitofarmaci sono un elemento importante per la produzione agricola, sappiamo anche però che, ci sono dei rischi importanti, per la salute umana, e questo regolamento fa sostanzialmente seguito, a una serie di normative nazionali e prima ancora europee, volte proprio a tutelare la salute umana.

In particolare, il regolamento si voleva, io personalmente mi sono fatto latore di questa esigenza, che fosse emanato a livello regionale, perché qui abbiamo un problema sostanziale.

Cioè, se ogni comune della nostra Regione, fa un suo proprio regolamento, e aziende che possono avere terreni, che ricadono sotto Comuni diversi, possono trovarsi in difficoltà da adottare comportamenti diversi, a secondo del Comune.

Così anche a livello di ASL. E' cominciata anche una interlocuzione con gli uffici della Regione, i quali ci hanno detto che non era possibile fare un Regolamento Regionale, e che praticamente però si sarebbero fatti promotori anche, vedendo la bozza che andiamo oggi ad approvare, la proposta che andiamo ad approvare, per stenderla anche a tutti gli altri Comuni, e metterla a disposizione degli altri Comuni della Regione.

Quindi, questo credo che sia un fatto importante, anche che il capoluogo di Regione si faccia carico, dell'approvazione di questo regolamento, perché evidentemente diventa capofila per questa regolamentazione.

Non dico altro, per non togliere ulteriore tempo, ma nell'introduzione, nelle premesse ci sono tutti i riferimenti normativi, sostanzialmente, che fanno capo alle linee guida, sia Nazionali che Regionali, andiamo a dire soltanto due cose, riguardo a quello a cui accennava il Presidente Fronduti, cioè nella stesura sono rimasti dei refusi, per chi ha sostanzialmente, io chiedo la correzione di questi refusi, sono tre.

Per chi ha in mano la bozza, sostanzialmente a pagina 12, al terz'ultimo rigo, togliere una parentesi, accanto a uno, togliere la parentesi; poi a pagina 14..., cultura e pace terz'ultima riga, all'inizio della riga c'è una parentesi, quello sarebbe uno, perché la parentesi non è un punto, ma è metri uno. Quindi, togliere quella parentesi.

**PRESIDENTE VARASANO**

Quindi al posto niente.

**CONSIGLIERE DE VINCENZI**

Niente, solo togliere la parentesi, perché non era un punto..., anzi lasciamo com'è questa.

**PRESIDENTE VARASANO**

Magari se anche gli altri colleghi seguono, così ci aiutiamo.

**CONSIGLIERE DE VINCENZI**

Poi all'articolo 14 comma due, "è fatto obbligo informare" lì ci aggiungiamo fra obbligo e informare, di, "è fatto obbligo di informare".

**PRESIDENTE VARASANO**

Articolo 14 comma due, quindi di, prima e questo tra l'altro non è sostanziale, ma è semplicemente...

**CONSIGLIERE DE VINCENZI**

E poi al comma ...(interruzione tecnica)... laddove al secondo capoverso, tale segnaletica, al secondo periodo, tale segnaletica adeguata e ben visibile, su tutti i lati di possibile accesso al fondo, dovrà essere esposta a partire da ventiquattr'ore prima.

Allora qui, bisogna correggere "quarantott'ore prima", perché coerente con il successivo comma 9.

**PRESIDENTE VARASANO**

Allora la prima è una modifica, meramente materiale, non è un emendamento, questo è sostanziale, perché la ventiquattro e quarantottore, questo è un emendamento e va approvato a parte.

**CONSIGLIERE DE VINCENZI**

Perché è coerente con il comma 9, altrimenti entrava in contraddizione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Quindi c'è un solo emendamento che, doveva ...(interruzione tecnica)..., semplicemente in aggiunta di una preposizione, quindi è qualcosa di meramente materiale.

**CONSIGLIERE MIRABASSI**

Grazie Presidente, volevo chiedere al consigliere De Vincenzi, perché so che è andato in qualche modo alla partecipazione, questo regolamento.

Quali erano le istanze, che hanno prodotto le associazioni di categoria, rispetto alla questione che stiamo trattando.

Quindi volevo sapere, se queste istanze, che hanno posto, sono state accolte in fase di discussione e poi volevo permettermi di fare una osservazione, perché prima non ricordo se lei o il Consigliere Fronduti, ha evidenziato che questo è un regolamento innovativo, che pone il Comune di Perugia, diciamo, da questo punto di vista all'avanguardia rispetto ad altri.

Questa cosa ha dei pro e dei contro, da una parte sì è vero, ci pone in uno stato più avanzato, però dall'altra parte, visto che non c'è su questa materia, un regolamento Regionale, noi rischiamo di mettere in difficoltà gli operatori, perché mi immagino in una situazione, dove ci sono magari dei latifondisti, che hanno importanti appezzamenti, immagino 100 ettari di appezzamenti terrieri, che si sviluppano in tre, quattro, cinque comuni, perché abbiamo queste casistiche, e che quindi si trovano magari a mettere in pratica, scusate la ripetizione, queste pratiche, in maniera difforme, a secondo dove sono localizzati i terreni.

Magari nel Comune di Perugia, possono fare una certa maniera, arrivano a Marsciano un altro, De Ruta un altro, Torgiano un altro.

Quindi sarebbe opportuno su questo, farci una riflessione, sarebbe. Quindi la prima domanda, Consigliere, le volevo chiedere se c'è stato un accoglimento delle osservazioni fatte, da parte delle associazioni di categoria, e poi comunque suggerirei di adottare un Regolamento Regionale, quanto meno delle linee di indirizzo, che consentono ai Comuni comunque di fare, a livello Regionale, dei regolamenti omogenei, appunto per non mettere in difficoltà gli imprenditori agricoli, insomma, che anche loro fanno già difficoltà ad andare avanti, quindi se creiamo un meccanismo di questo tipo, rischiamo di appesantire anche la loro attività.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Mirabassi. La parola al consigliere Tracchegiani.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Grazie Presidente. Io con questa modifica del regolamento sono d'accordo, anche perché noi non facciamo altro che riprendere, già un discorso che, noi in Consiglio Comunale, già l'abbiamo affrontato.

Non so se vi ricordate sul discorso dell'MCS, una malattia a sensibilità chimica multipla, per cui il Comune di Perugia ha dovuto prendere chiaramente, tramite un'ordinanza sindacale, l'utilizzo mirato in determinati limiti, per quanto riguarda l'utilizzo, perché nelle vicinanze c'è una persona affetta da MCS, e quindi erano state fatte delle ristrettezze, nei confronti di aziende chiaramente che utilizzavano i fitofarmaci.

Quindi questo regolamento, chiaramente prende in considerazione, secondo me si allaccia e si sposa bene, con il discorso che, è stato già affrontato in Consiglio Comunale, e noi l'abbiamo chiaramente adottato, è stato adottato dal Consiglio Comunale, è stato adottato dall'Amministrazione.

Infatti è ancora vigente, quell'ordinanza sindacale. Questo non fa altro che approntare questo regolamento, modificato in questo modo chiaramente, mette in condizioni, coloro che vivono nelle vicinanze, a essere chiaramente tutelati, perché i fitofarmaci, sono dei meccanismi, dei pesticidi alla fine, che entrano all'interno dell'organismo, causando tutte le patologie possibili e inimmaginabili, che sono state ben studiate, questi studi sono stati fatti addirittura con gli ... (parola non chiara) ... quelli che sono utilizzati in Vietnam, che sono stati utilizzati nel Medioriente.

Quindi, io mi trovo che sono favorevole, penso che questo è pacifico, che una volta per tutte, parliamo tanto di prevenzione, parliamo tanto di sicurezza chiaramente, per quanto riguarda i cittadini, che sono a contatto con questi prodotti chimici, è il momento che Perugia faccia anche un regolamento diverso e ben venga questo regolamento. Grazie al Consigliere che lo ha presentato.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Tracchegiani, la parola al consigliere Pietrelli.

## **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Da quando è stata proposto questo regolamento, per il Comune di Perugia, il Consiglio Comunale, ma in particolare la Commissione competente, ha approvato un ordine del giorno, portato da me in Commissione, che fa aderire, propone l'adesione di Perugia alla rete delle città libere dai pesticidi. Questo regolamento, non libera Perugia e l'area urbana dai pesticidi, diciamo che dota la città di Perugia di un regolamento, che recepisce le leggi nazionali, i regolamenti nazionali, europei eccetera, però non fa quel passo avanti, grazie ad una città libera dai pesticidi, tant'è che come esempio, l'articolo 7, che parla di ... (parole non chiare) ... con prodotti fitosanitari, durante al punto tre, durante tutto il periodo di fioritura, è fatto divieto di impiego di prodotti fitosanitari tossici, per gli insetti pronubi; l'impiego di ogni altro prodotto atossico, per questi insetti è permesso.

Quindi voi capite, che anche all'articolo 8, quello che parla dell'impiego di prodotti fitosanitari nei centri abitati, nelle aree sensibili, nelle strade pubbliche di uso pubblico, nelle linee ferroviarie, fa tutta una serie di divieti, poi dice al punto quattro, "in ogni caso nei centri abitati e nelle aree sensibili, nelle strade pubbliche o di uso pubblico, non possono essere utilizzati prodotti fitosanitari classificati, oppure nei centri abitati, nelle aree sensibili e nelle strade pubbliche, di uso pubblico, è vietato l'impiego di prodotti fitosanitari, che abbiano tempi superiore alle 48 ore, ma significa comunque che, per quarantotto ore, quel prodotto può rimanere in quell'area, e quell'area deve essere completamente interdotta dal passaggio di essere umani, e di animali.

Quindi voi capite, che questo non significa, avere una città, quindi l'area urbana è una città libera dai pesticidi. Si fa un passo avanti, perché possiamo avere un regolamento comunale, che comunque in ogni caso fatte salde le preoccupazioni, espresse dal consigliere Mirabassi sulla mancanza del regolamento Regionale, quindi delle problematiche che ci possono essere in quel senso.

Ma al di là di questo, ripeto, è veramente un passo avanti, verso una città più salubre, è una città libera dai pesticidi.

Quindi utilizziamo altre tecniche, per liberare la città da eventuali insetti infestanti, piuttosto che erbacce, piuttosto che problemi di questo tipo, senza ricorrere a prodotti chimici.

Anche se rispettiamo i tempi, ma noi siamo pieni del nostro paese di soglie di sopportazione di divieto, voi pensate al fatto che, vi faccio soltanto un esempio.

La tollerabilità dell'area con le micropolveri, quando si dice che, c'è una soglia tollerabile, al di sotto di quella soglia è tollerabile, sopra quella soglia, bisogna intraprendere delle azioni.

Ma quello vale, per persone che transitano; ma chi ci vice, accumula. Non è che svanisce nel nulla, se ne va quando c'è un inquinamento.

Le persone che ci vivono e che ci transitano e che permangono in certe aree, se ci sono delle aree, dove vengono usati sistematicamente questi prodotti, anche con rientro nelle 48 ore, ma chi ci vive vicino, in quelle 48 ore respira quelle sostanze.

Quindi ripeto, noi non è che non votiamo il regolamento, perché il regolamento sia fatto male, non possiamo pensare di andare intanto a votare un regolamento che è contrario, intanto ad una proposta di una Commissione, che ha votato l'atto, spero che arrivi in Consiglio, l'adesione della città di Perugia, alla città libera dai pesticidi, che non significa regolamentata, perché quella è un'altra cosa, significa fare quel passo in più verso una città che, non utilizza sistemi chimici, prodotti chimici per risolvere delle problematiche. Ricordo anche che questo Consiglio ha deliberato, su una proposta ormai credo, di inizio consiliatura, sul non utilizzo del glifosato.

Anche questo ci fu detto in Consiglio Comunale, che il glifosato non veniva utilizzato nelle aree urbane, ma noi in quell'anno, ce lo ricordiamo benissimo le scarpate delle strade colorate di rosso in primavera, quelle essic-

canti, il glifosato lo riconoscete subito, perché vedete le erbe che rimangono alla stessa altezza, perché è un essicante, non è un erbicida e le colora di rosso.

La città di Perugia ha una Delibera di Consiglio, dove dice che non farà uso di glifosato. Quindi io non so se questo regolamento non permetterà l'uso del glifosato, anche con tutte le accortezze, nel rispetto delle norme eccetera.

Per noi il nostro voto contrario, è un no ai pesticidi alla città di Perugia, grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Pietrelli, la parola al consigliere Leonardi.

## **CONSIGLIERE LEONARDI**

Grazie Presidente. Io come ho fatto in Commissione, voterò a favore di questo regolamento, ma per una semplice ragione.

Al di là delle perplessità rappresentate prima dal consigliere Mirabassi e adesso dal consigliere Pietrelli, io ritengo che, in attesa di giungere, anche a livello nazionale all'adozione di una serie di norme, che vietino in assoluto l'utilizzo di certi prodotti, attualmente vengono utilizzati.

E' innegabile che purtroppo in agricoltura, ci sia un utilizzo dei fitosanitari, lo ricordava prima il consigliere Tracchegiani, non per niente il Sindaco è stato obbligato ad adottare un'ordinanza per tutelare una signora, che per carità aveva determinate patologie, però è stato necessario intervenire.

Io ritengo che, un Comune importante come quello di Perugia, a fronte, senza polemizzare, però a fronte di un ritardo dovuto alle ragioni più svariate, la Regione non è intervenuta, sarebbe opportuno ci fossero delle linee guida?

Il consigliere De Vincenzi, prima ci rappresentava la difficoltà della Regione, ad adottare un regolamento, però la disponibilità a proporre ai vari Comuni del territorio regionale, questo tipo di regolamento, secondo me è un passo in avanti fondamentale, perché finché non si arriverà alla completa eliminazione, ammesso che ci si possa arrivare, spero che quella sia una strada realmente percorribile, però in attesa, abbiamo comunque un regolamento che ne disciplina l'utilizzo, cioè devono esserci dei comportamenti da rispettare.

Se la Regione ad oggi, non ha potuto, non ha voluto, è in ritardo o quant'altro, noi non ci possiamo sottrarre ad una disciplina di questo tipo di attività.

L'abbiamo detto in Commissione, è ovvio che agricoltori, possono trovarsi in difficoltà, perché magari hanno proprietà che stanno in entrambe i comuni, un comune che magari ha un regolamento, che disciplina l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e un comune no.

Però non possiamo attendere, credo che i tempi siano maturi, che la Regione adotti o delle linee guida, o un regolamento, non credo un regolamento, ma forse delle linee guida.

Possiamo pensare che, il Comune di Perugia da questo punto di vista, possa essere un esempio, se la Regione stessa, ha detto che, è possibile proporre agli altri comuni, questo regolamento, io credo che la Direzione possa essere quella auspicata dal Consigliere De Vincenzi.

Quindi sono già quattro comuni, che comunque nel territorio umbro, hanno adottato una disciplina all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, io ritengo che un comune come il nostro, non possa sottrarsi.

Ripeto, nelle more di arrivare a quanto auspicava prima il Consigliere Pietrelli.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Leonardi, se ci sono altri interventi, se no darei la parola al consigliere De Vincenzi, in modo che possa tirare le fila del ragionamento e degli input ricevuti.

## **CONSIGLIERE DE VINCENZI**

Le audizioni sono state effettuate, e hanno anche le associazioni di categoria degli agricoltori, mandato dei contributi.

Questi contributi, sono stati presi in esame sia dall'Asl, dal Dipartimento di Prevenzione, sia dei nostri uffici. Quindi abbiamo cercato di introdurre tutte quelle modifiche che, erano compatibili con quanto la normativa già individua. Teniamo conto, che anche questo, rispondo un attimo al collega Pietrelli, pensare oggi, tout court, ad una agricoltura totalmente biologica, perché di fatto parliamo di un'agricoltura biologica, ad oggi ci dobbiamo rendere conto che, ci sono anche delle risponderenze con quelle che sono la normativa, più volte tra l'altro sottolineata dagli agricoltori, che fanno riferimento alla PACA.

Per cui oggi, più che rispettare le normative, cercare di uniformarsi alle normative in vigore, credo che non sia possibile fare, fermo restando che, avremmo potuto anche pensare un regolamento più restrittivo e questo comunque sarebbe stato possibile.

Ma capite che, bisogna trovare un punto di incontro su varie situazioni.

Per quanto riguarda, si faceva riferimento anche prima al glifosato, praticamente voi lo ricordate che c'è stato un regolamento di esecuzione della Commissione Europea del 2016, che poi è stato ripreso dal Decreto del 9 agosto dal Ministero della Salute, che fa divieto dell'uso del glifosato nelle aree frequentate dalla popolazione, parchi, giardini, campi sportivi.

Per cui pensare che, questo regolamento, debba andare a normare una situazione che è vietata a monte, evidentemente è pleonastico.

Per cui nelle aree pubbliche, non è possibile farlo. E' chiaro che, il divieto deve essere anche in pre-raccolta, al solo scopo di ottimizzare il raccolto della trebbiatura, e il divieto è anche ai fini della protezione delle acque, ma anche queste indicazioni riguardano la tutela delle acque, sono state riportate nel regolamento.

Volevo poi rispondere ulteriormente, al tema del regolamento a livello regionale, per meglio precisare il quadro.

Io prima avevo sottolineato che, io stesso mi sono mosso in questa logica, che aveva sottolineato il collega, ma il problema quale è, non esiste una norma a livello regionale, che permette un regolamento, per cui avremmo dovuto fare una legge, per poi adottare un regolamento.

La volontà di fare questa legge, da parte sostanzialmente della Maggioranza in Regione, non ci stava.

Per cui sono state adottate, soltanto delle linee guida, che hanno rimandato sulla base del Piano di Azione Nazionale, è stata fatta un'adozione del Piano Nazionale a livello Regionale, rimandando ai Comuni l'elaborazione del regolamento.

Allora, il passaggio qual è, sostanzialmente noi come Comune siamo chiamati a regolamentare l'uso sostenibile, perché di questo è il tema, garantendo sia la produzione agricola, che la tutela della salute pubblica, ricordando anche che poi è stato citato, che poi questi prodotti hanno degli effetti acuti, ma anche degli effetti cronici, a lungo termine, che sono difficilmente individuabili.

Per cui per quanto riguarda il Comune di Perugia, abbiamo pensato di proporlo, per adeguarci su questa lunghezza d'onda. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, la parola al Consigliere Mirabassi.

## **CONSIGLIERE MIRABASSI**

Ho ascoltato attentamente gli interventi, intanto non ho capito se le questioni poste dalle associazioni agricole di categoria, sono state recepite o meno e se sì, se in toto o in parte.

Però al di là di questo, visto anche la difficoltà che lei rappresentava prima, rispetto ad una eventuale legge Regionale o atto di indirizzo in materia, a maggior ragione io credo per evitare che, ci siano situazioni a macchia di leopardo, all'interno del territorio Regionale, ma quanto meno con i Comuni che confinano con il Comune di Perugia, io credo che sia saggio fare una sorta di protocollo di intesa, con tutti i Comuni che stanno al confine con noi, affinché si possano condividere perché quello che lei ha fatto, secondo me è una cosa importante, buona.

Quindi per valorizzarla, ma contestualmente per non creare difficoltà a chi lavora, io credo che sia utile, fare con i comuni che confinano, una sorta di protocollo di intesa, in maniera tale da rendere, come dire, omogeneo il trattamento che si vanno a fare nelle zone agricole.

Ecco, se c'è una volontà di fare questo, noi siamo aperti ad un ragionamento, quindi di sostenere in maniera convinta l'atto. Se da questo punto di vista invece, voi volete stringere i tempi, non si vuole fare un'intesa con gli altri Comuni, che consentirebbe di non creare i problemi agli operatori agricoli, su questo noi abbiamo qualche riserva.

Sarebbe un peccato, perché comunque il lavoro che ha fatto, è un lavoro importante, le cose che diceva Pietrelli, la consigliera Leonardi, io le condivido, non possiamo dire nulla da quel punto di vista.

Però la nostra preoccupazione, è di andare ad appesantire ulteriormente il lavoro, già pesante di chi lavora in agricoltura, e quindi creare ulteriore burocrazia, in questo caso anche di pratica, che si va a fare nei campi.

Quindi l'invito è quello di fare una sorta di protocollo di intesa, con i comuni con i quali confiniamo, in maniera tale da non creare problemi a chi lavora in maniera, come dire, puntuale quotidiana, in agricoltura, altrimenti ovviamente non possiamo sostenere la pratica e ci asteniamo.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Anche per dichiarazione di voto, prego.

## **CONSIGLIERE DE VINCENZI**

A me è ...(interruzione tecnica)... chiaro, cioè nel senso che le modifiche sono state accolte, quelle che erano compatibili con le linee guida, ci sono delle linee guida nazionali, che discendono dal regolamento europeo.

Vabbè, ma sono state adottate anche dalla nostra Regione, sulla scorta delle linee guida nazionali, mi pare chiaro, poi la Regione ha demandato ai Comuni di regolamentare e quindi mi pare logico che la conseguenza, è quella poi di fare un regolamento.

Le dicevo anche che, in realtà sia il gruppo di lavoro, in Regione a livello di uffici Regionali, d'accordo con il Dipartimento di Prevenzione, sia l'Anci stessa, hanno preso in considerazione, stanno prendendo in considerazione, perché questa bozza l'hanno dovuta esaminare anche loro, questa proposta, di poi metterla a disposizione di tutti i Comuni.

Quindi sicuramente forse da un punto di vista procedurale, poteva avere un senso il discorso che faceva lei di, un qualche accordo preventivo con i Comuni limitrofi; ma diciamo anche che è un passaggio doveroso, almeno per il nostro territorio, dopodiché queste problematiche io già le ho sottolineate, perché non ci fermiamo solo fra Comune e Comune, ma anche fra ASL e ASL, perché un proprietario potrebbe avere un appezzamento, più appezzamenti che ricadono su comuni diversi, ma anche su ASL diverse.

Allora, sono due, però comunque le problematiche aumentano, perché poi sono le ASL che fanno i controlli.

Allora, la scelta che noi avevamo di fronte, è demandare poi all'infinito l'adozione di un regolamento, o comunque come capoluogo, farci promotori di un'iniziativa, che poi venga accolta anche dal resto delle istituzioni.

---

Entrano in aula i Consiglieri Cenci, Camicia, Giaffreda. Escono i Consiglieri Borghesi, Miccioni.  
I presenti sono 24.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, immagino che il voto sia favorevole. E' dichiarazione di voto. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi metto per prima cosa, in votazione l'emendamento che riguarda l'articolo 14, laddove al comma 3, al posto della dicitura "da 24 ore prima", si sostituisce con "da 48 ore prima". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 15 favorevoli** (Felicioni, De Vincenzi, Cagnoli, Fronduti, Marcacci, Luciani, Mignini, Tracchegiani, Vignaroli, Nucciarelli, Castori, Cenci, Leonardi, Sorcini, Varasano), **9 astenuti** (Bistocchi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Mori, Camicia, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda).

**L'emendamento è approvato.**

---

Esce dall'aula il Consigliere Castori. I presenti sono 23.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Votiamo tutto il regolamento, sull'uso dei prodotti fitosanitari. Pongo in votazione l'adozione del regolamento comunale, sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 23 presenti, 14 favorevoli** (Varasano, Vignaroli, Cagnoli, Cenci, Sorcini, Nucciarelli, Marcacci, Leonardi, Fronduti, Felicioni, Luciani, Mignini, De Vincenzi, Tracchegiani), **9 astenuti** (Bistocchi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Mori, Camicia, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda).

**Il regolamento non è approvato.**



**Delibera n.33****Regolamento del Comune di Perugia per la Definizione agevolata anno 2019 della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.)****PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo il regolamento del comune di Perugia, per la definizione agevolata, anno 2019, tassa sui rifiuti, TARI. La parola al Presidente Fronduti. Intanto ricordo che, questa proposta ha avuto un voto favorevole in Commissione, quattro contrari (Fronduti, Sorcini, Leonardi, De Vincenzi) e il voto di astensione del consigliere Giaffreda. Prego consigliere Fronduti.

Solo ...(interruzione tecnica)... riguardanti lo Statuto, perché dice prima Maggioranza 22, poi la volta successiva 17. Prego.

**CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie Presidente, la proposta di delibera, presentata dal consigliere Carmine Camicia, per quanto riguarda la modifica sulla tassa dei rifiuti TARI, relativa all'anno 2019, si articola in vari punti, e per quanto riguarda il testo del regolamento, ci sono alcune modeste modifiche, che sarà il proponente, se d'accordo ad illustrare.

**PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Gli emendamenti si possono presentare, in quanto c'è discussione, fin quando non viene messa ai voti, quindi alcuni colleghi se hanno la volontà di presentare qualche emendamento, hanno facoltà, poi non è limitata la possibilità di proporre emendamenti.

Dunque Presidente, Colleghi questa mia proposta nasce sicuramente da una situazione abbastanza drammatica, che questa città sta attraversando, attraverso quella che è la congiuntura Regionale, Nazionale, Internazionale, però è la città che sente maggiormente questa problematica; cioè sente maggiormente questa crisi economica, tant'è vero che, mi sembra veramente fuori luogo, che ogni tanto l'esecutivo di questo Comune, esce attraverso la Stampa, dicendo che rispetto a prima, sono riusciti a recuperare per quanto riguarda il Bilancio, qualche milione di euro, senza guardare e senza evidenziare, che attualmente il Comune di Perugia, è debitore di circa 100 milioni di euro.

Quindi praticamente c'è un ammanco al bilancio, di cento milioni di euro. Cento milioni di euro sono tanti, colleghi, Presidente, parlo anche ai cittadini; spero che qualcuno ci ascolti, cento milioni di euro significa una parte importante, del bilancio di questa città, ed io ho visto che l'esecutivo, non solo l'esecutivo, gli uffici, il Sindaco stesso, non ha mai cercato di fare niente, per cercare di capire questo fenomeno, questa problematica e trovare una soluzione, atta a recuperare questi crediti.

Quindi il recupero di parte di questo esecutivo, non c'è e forse mai ci sarà.

Questo che significa, che coloro i quali che magari hanno difficoltà, coloro i quali che magari non hanno difficoltà, ma vedendo un'Amministrazione debole, vedendo che da parte degli Uffici non c'è quella volontà, non c'è quella capacità di chiedere che, magari queste persone paghino questi debiti, è ovvio che, i morosi a Perugia aumentano; aumentano anno dopo anno.

Ho fatto una verifica, per capire un attimino nel 2017 solamente per quanto riguarda la tassa della TARI, quand'erano i morosi, ebbene siamo arrivati a 14.500 morosi solo per quella tassa, solo per la TARI, poi ci stanno altre tasse chiaramente che non vengono pagate a Perugia.

14.500 significa, sapete che la TARI non è ad personam, ma a nucleo familiare; quindi se vogliamo almeno moltiplicarla per tre, ci troviamo intorno ai 40 – 45.000 persone, che non pagano questa tassa.

Quindi siamo quasi a un terzo dei cittadini di questa città, che non pagano questa tassa, che non è amata da nessuno, che forse è troppo onerosa, forse paghiamo troppo per il servizio, che questa società offre al Comune di Perugia, però sta di fatto che comunque se pagassimo tutti quanti, pagheremo meno tutti quanti, perché sapete benissimo che, se ci stanno dei furbetti, se ci stanno dei morosi, questa tassa dopo viene spalmata a tutti gli altri cittadini.

Quindi noi ci troviamo a pagare anche la tassa del furbetto del momento. Chi sono i furbetti del momento; è ovvio che non sono i poveracci, cioè quelle famiglie che attraversano un momento difficile, va tutta la mia comprensione.

Quindi bisogna capire e bisogna trovare le soluzioni per queste famiglie. Ma ci stanno furbetti DOC in questa situazione, i primi ad essere furbetti sono i componenti di questa Giunta Presidente, sono i componenti di questa Giunta, che sono stati furbetti fino all'altro ieri e fino ad oggi.

Allora la Giunta dovrebbe dare l'esempio, perché chi chiede ai propri concittadini, di pagare le tasse, deve essere il primo di tutti gli altri a pagarla.

Invece noi vediamo, tolleranza da parte del primo cittadino, che come fa a non sapere questa situazione, come fa a non sapere questa situazione, come fa a non sapere questa situazione.

Allora entrando nel merito di questa mia proposta, Presidente, si articola su diversi punti, il primo è quello di riaprire, riproporre la definizione agevolata, per coloro i quali sono morosi, dopo l'anno 2016, perché sapete benissimo che il 2014, 2015 e il 2016, c'è stato già il tentativo l'anno scorso di proporre la definizione agevolata, però con scarsi risultati, con scarsissimi risultati. Alla fine sono rientrati nelle casse del Comune, appena tre milioni, rispetto a circa 100 milioni di euro, che magari aspettano ancora di rientrare nelle casse del Comune di Perugia.

La cosa più imbarazzante, e qui chiaramente quando io dico, in questa definizione agevolata, di escludere alcuni soggetti, e in particolar modo gli Amministratori di questo Comune, io lo dico perché c'è un precedente, Presidente e colleghi, c'è un precedente rispetto a questa definizione agevolata.

Ebbene, questo precedente che penso, che non sia sfuggito a nessuno, rientra in una delibera del Consiglio Comunale, del 19 febbraio del 2018, quando questo Consiglio Comunale, approvava la definizione agevolata. Praticamente perché c'erano tantissimi nostri concittadini, che volevano rientrare, volevano pagare questa tassa, volevano mettersi a posto con il fisco a Perugia, però c'avevano difficoltà perché non avevano la possibilità economica di pagare tutti assieme quella cifra, volevano anche, poiché erano state sanzionate, che diminuissero queste sanzioni, allora il Consiglio Comunale, ha deliberato di approvare una definizione agevolata, per i morosi del 2014, 2015, 2016, dando la possibilità a famiglie, ad aziende, ad esercizi commerciali, a studi professionali, di poter rientrare e mettersi a posto con il fisco cittadino.

Ebbene, in quella delibera c'è stato qualche Consigliere che, in quel momento si trovava in quella situazione, però al posto di uscire come le norme richiedono, perché ci sarebbe stata una incompatibilità se si trovava in quella situazione, e poi magari avesse votato positivamente quella delibera.

Questo Consigliere votò favorevolmente questa delibera, sapendo, quindi con riserve emendali, che comunque avrebbe aderito a quella definizione agevolata. Quindi era una norma ad personam, era una norma ad personam che secondo me, c'era un conflitto di interessi che tutti quanti conoscevano, che c'era questo conflitto di interesse.

Però il Sindaco fa finta di non sapere, il Segretario Generale fa spalluccia, il Presidente del Consiglio ormai candidato in quella Maggioranza, fa orecchio di mercante, però qualcuno dovrà dire, Presidente, che c'era dell'illegittimità in quella pratica, in quella delibera per quanto riguarda il Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la Giunta, stessa cosa, quando la Giunta ha proposto attraverso una preconsiliare, questa definizione agevolata, anche nel seno della Giunta, Presidente, Segretario Generale, illustrissimi Consiglieri, c'era un Assessore che sapeva di essere moroso, sapeva che avrebbe aderito a questa definizione agevolata, e comunque ha votato in Giunta, quella preconsiliare.

Quindi con grande conflitto di interesse; allora, io penso che qualcuno dovrà adottare qualche provvedimento, nei confronti di questa Giunta, che è una Giunta di morosi, è una Giunta che non rispetta le regole e poi pretende che i propri concittadini, rispettano le regole più elementari, cioè quello di pagare tutti quanti, per pagare meno tutti quanti.

Quindi la parola d'ordine doveva essere questa, invece che è stata la parola d'ordine "io come Giunta, preferisco non pagare, però voi dovete pagare", fai come il prete, fa quello che dico io, non quello che faccio io, non è possibile che questa Giunta che si ripropone, di guidare ancora una volta questa città, sia la prima a non rispettare le regole.

Allora, la mia proposta è questa, Colleghi, Presidente, quella di non fare aderire ai componenti della Giunta, che poi hanno aderito alla definizione agevolata, sono stati i primi ad aderire alla definizione agevolata, hanno risparmiato tantissimi quattrini, per cui la loro morosità.

Io mi sarei vergognato al posto loro, invece loro hanno aderito alla definizione agevolata, perché un altro membro della Giunta avrebbe detto "io pago, mi è sfuggita, sono stato disattento, anche se erano tre anni, quindi un anno va bene, due anni va bene, ma il terzo anno qualcuno ad un certo punto doveva dire "ma come mai, non si paga la tassa dell'immondizia a Perugia, però potevano pagarla tranquillamente, senza aderire alla definizione agevolata, ma per risparmiare, quindi qui la riserva mentale, che hanno approvato, quelle delibere, la preconsiliare e la delibera di Consiglio, loro, sapevano già che avrebbero aderito a questa definizione agevolata.

Allora, in questa proposta c'è di riproporre la definizione agevolata, però per i cittadini onesti, per i cittadini che stanno a posto, per i cittadini che hanno avuto difficoltà a pagare la TARI, perché la TARI è la più alta di quello che era il previsto, perché c'erano tanti furbetti che non pagavano, e veniva spalmata a tutti gli altri.

Allora la mia proposta, la prima proposta è questa, quella di riproporre per il 2017, la definizione agevolata, per tutti i cittadini tranne questi furbetti qui, che fanno parte della Giunta o del Consiglio Comunale.

La seconda parte, è quella più importante, perché chi è che ci ha fatto arrivare a delle cifre astronomiche, non certamente le famiglie, che occupano pochissimi spazi, quindi le famiglie che hanno una tari di 100 – 200 euro, ma quella che devono pagare diverse decine di migliaia di euro di TARI e sono arrivata adesso a cifre impressionanti, perché praticamente siamo intorno ai 100.000 euro di morosità, ai 150.000 euro di morosità.

Quindi c'abbiamo delle cifre veramente spaventose; allora rispetto a queste persone, che magari qualcuno gli ha garantito che, se non pagavano non succedeva niente, perché io penso se no solo un pazzo, continuerebbe a non pagare, sapendo che ad un certo punto, qualcuno alla fine gli portava il conto, ma forse qualcuno gli ha detto "io il conto non te lo porterò mai".

Allora affinché queste persone, siano indotte a pagare, la mia proposta è quella di togliergli il servizio; quindi togliergli il servizio, o togliergli le eventuali licenze, per quanto riguarda i commerci.

Perché il commercio, perché le scuole, perché gli alberghi, perché l'ostello, perché voglio dire i grandi poteri forti di Perugia, continuano a non pagare.

Ce lo dobbiamo chiedere tutti quanti, io mi sono fatto dare un po' di statistiche, da parte degli uffici, che quando vogliono diventano anche abbastanza bravi, quando vogliono, quando vengono sollecitati, poi il resto del percorso sono dormienti, quindi stanno lì e aspettano che questo credito da parte del Comune di Perugia, continui a crescere.

Però sono delle percentuali impressionanti, tenete presente, che solamente per quanto riguarda le discoteche, e i night club, abbiamo una morosità del 57 per cento.

Vi rendete conto, e nessuno da parte dell'esecutivo o da parte degli uffici, ha mai cercato di arginare questa morosità pazzesca. Poi c'abbiamo anche l'attività commerciale, che vedendo che chiaramente per quanto riguarda i night, discoteche non succede niente, possono accumulare centinaia e centinaia di migliaia di euro di debito e nessuno chiederà mai niente, vediamo anche l'attività commerciale, che l'abbiamo intorno al 42 per cento, quindi sono percentuali altissime Presidente.

Allora io penso, se Riccione ha avuto il coraggio, e qui ho la delibera del Comune di Riccione, già l'ho fatta vedere al Segretario Generale, già l'ho fatta vedere ai responsabili degli uffici di commercio, sono riusciti con coraggio a frenare questa morosità, attraverso una delibera, attraverso una modifica del regolamento della TARI, cioè praticamente i morosi, per quanto riguarda quei morosi veri, quindi cocoricò era un moroso, incassava tantissimo, però preferiva non pagare la TARI.

Ebbene gli sono stati sospese le licenze. Vedete adesso che il cocoricò per riaprire deve pagare, le apre il cocoricò però le apre solamente quando ha pagato.

Allora su questa falsa riga, anche il comune di Perugia poteva, ma non c'è solamente l'esempio di Riccione, c'è l'esempio di Palermo, c'è l'esempio di Bari. Bari addirittura è andato oltre, specialmente con gli uffici.

Qui c'abbiamo degli uffici Doc, qui abbiamo degli studi, vediamo anche uno studio legale, dove è presente anche un Assessore di questo Comune, che preferisce non pagare la TARI, Presidente.

Quindi ci vuole un'azione energica, nei confronti di questo esecutivo inadempiente, moroso, che ad un certo punto da il cattivo esempio al resto della città.

## **PRESIDENTE VARASANO**

La parole al consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie Presidente, allora noi sappiamo, è l'occasione di discutere questa proposta di delibera del consigliere Camicia, ci dà l'occasione per avere spero l'aggiornamento di quello che è un vero e proprio buco di bilancio, ne sono tutte le imposte sui rifiuti, che negli anni non sono state pagate, da parte di cittadini e di imprese morosi, ma che il Comune di Perugia ha anticipato.

La definizione agevolata c'era stata presentata dall'Assessore, dai tecnici, come un grande successo, era ed è una delle misure correttive, che sono state presentate sul bilancio alla Corte dei Conti, si era detto che avremmo recuperato 12 milioni di euro o qualcosa di più, in realtà credo che ad oggi non abbiamo recuperato neanche tre milioni di euro,

Quindi una misura correttiva, assolutamente fallimentare, il Movimento 5 Stelle l'aveva previsto, è peraltro iniqua, rispetto a tutti coloro che avendo ricevuto gli avvisi di accertamento, si sono messi in regola, noi sappiamo che c'è una situazione di grave difficoltà, da parte delle imprese ad affrontare il pagamento di questa imposta, l'imposta iniqua, per il semplice fatto che si paga sulla base dei metri quadri dell'appartamento della casa dell'immobile, o su altri coefficienti altrettanto iniqui, che riguardano le imprese, faccio presente che un albergo perché dotato di grandi superfici ha alcune caratteristiche, per quanto riguarda i coefficienti, paga quando un ristorante, producendo dei rifiuti sicuramente, se non è ristorante, di natura completamente diversa, oltre che di quantità completamente diversa, gli studi professionali anch'essi assolutamente inique, perché la tipologia di rifiuti che uno studio professionale produce, non è sicuramente la categoria dell'umido, ma al massimo sarà per la maggior parte ... (interruzione tecnica) ... tutti i rifiuti assolutamente recuperabili e riciclabili, e

purtroppo questa situazione di gravità, è stata portata avanti da questa Giunta con grande soddisfazione, è stata portata avanti con grande soddisfazione lo scaricare sui cittadini che pagano le morosità pregresse, degli altri che non pagano, abbiamo caricato il piano finanziario, che poi va a scaricarsi sulle tariffe di tre milioni e mezzo, quest'anno addirittura di quattro milioni e mezzo delle morosità pregresse, per cui un cittadino onesto, un'impresa onesta, che faticano a pagare questa imposta che incide spesso sulle piccole attività commerciali, si ritrovano a pagare tre volte, perché pagano la loro imposta, sulla propria colletta, pagano con la fiscalità generale, perché il Comune regolarmente ogni due, tre mesi paga la fattura della Gesenu, senza neanche controllare, secondo noi, adeguatamente se i servizi sono svolti in maniera corretta, tanto che ad oggi manca il sistema di monitoraggio del servizio, e questo è stato anche contestato dalla Corte dei Conti, nella relazione ...(interruzione tecnica)... delibera che fa tutto il resoconto sulle partecipate, i piani di razionalizzazione delle partecipate, che ...(interruzione tecnica)... in maniera clamorosa il Comune di Perugia, e questo Assessorato al Bilancio, il Sindaco, il Vice Sindaco e tutti i tecnici, perché di fatto la Corte dei Conti ha riconfermato che sia Gesenu, che Umbria Acque, sono società sotto controllo pubblico e assimilabili al controllo pubblico.

L'inerzia gravissima, di questo Assessorato e di questo Sindaco, che noi abbiamo denunciato sin dal primo giorno, che abbiamo messo piede a Palazzo dei Priori, sarà portata in Commissione Controllo e Garanzia, purtroppo i cittadini di Perugia, pagano le inefficienze che, questa Amministrazione come quelle precedenti, si sono divertite a scaricare sulle tasche dei cittadini, sul reddito che poi diventa sicuramente dopo la decurtazione delle enormi tasse che paghiamo, l'IMU al massimo livello, l'addizionale IRPEF al massimo, l'imposta sui rifiuti completamente irragionevole, tariffe dell'acqua in continuamento, su cui nessuna pezza si è messa, un trasporto pubblico, con un biglietto di un euro e 50, che esiste in pochissime città, ma che soprattutto è completamente inefficiente.

Quindi il fatto però che sia iniqua, il fatto che addirittura noi scoprimmo, siamo stati i primi ad occuparci, della grave crisi del sistema di riscossione di questo Comune, su cui è stata messa una pezza solo di recente, ed era una delle prime misure che doveva essere adottata da questo Comune, tanto che nonostante questa, tanto sbandierata piano di razionalizzazione della spesa, la famosa spending review, presentata in pompa magna, dall'Assessore Calabrese, la Corte dei Conti ha smentito, questa Giunta ha smentito l'Assessorato, ha smentito i tecnici, ha smentito il Sindaco, perché ha detto "guardate, badate bene, che voi avete fatto quel che potevate, ma noi vi mettiamo sull'attenti, ci dovete presentare le misure correttive".

Peccato che, le misure correttive non ne sta andando in porto una, perché la definizione agevolata è un completo fallimento, la vendita del patrimonio è un completo fallimento, la vendita della quota del minimetrò.

Io vi invito, senza peccare di presunzione, ad andare a riascoltare l'intervento che facemmo sulla vendita della quota del minimetrò, c'è stata la valutazione da parte di uno studio di un certo livello, credo di Roma, ebbene vedrete che la quota del minimetrò non sarà mai venduta, tanto che ad oggi non è stata fatta nessuna valutazione, sul valore di quella quota.

Allora forse ogni tanto, il Movimento 5 Stelle ci ha preso in questi anni, ci ha preso quasi sempre, purtroppo o per fortuna, pur non avendo le competenze tecniche, che possono ritenersi a capo di altri, che hanno assunto ruoli politici, ma non hanno assolutamente governato il Bilancio di questo Comune, e ora il Sindaco Romizi, ricomincia come fece nel 2014, a dirci che abbasserà le tasse.

Quindi adesso noi non sappiamo se, ridere o piangere in questa città, perché ci dicesse lui, come fa con il Bilancio colabrodo, che ci lascerà, perché Romizi quando chiuderà il suo mandato, ci lascerà un bilancio, comunque colabrodo, comunque non ci sarà il disavanzo di 35 milioni, perché l'abbiamo spalmato sulle nuove generazioni, la Corte dei Conti ha bocciato, anzi la Corte Costituzionale, ha bocciato la legge, che era del 2017, che prevedeva per gli Enti in dissesto, la possibilità di spalmare sulle generazioni future, tutti i debiti, perché dice che c'è un difetto in ciò di democrazia, perché tu spendi quello che non hai.

Assessore, lei ha speso quello che non aveva, ha spalmato per 28 anni, sulle future generazioni i debiti del Comune di Perugia, vi glorificate di avere scaricato tutto quello che potevate, sulle tasche dei cittadini e, vi ricordo che i redditi procapite dei cittadini di Perugia, sono ...(parole non chiare)... d'Italia, tranne alcune eccezioni, però la stragrande maggioranza ha questa tipologia di reddito.

Vi ricordo che, non avete fatto nulla per la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare, avete lasciato che le persone pagassero, senza potere in questo momento, mettere a frutto in alcun modo i propri immobili, perché c'è una situazione di squilibrio tale, tra la domanda e l'offerta di immobili e, tra soprattutto la domanda di qualità, che ragionevolmente un cittadino chiede, anche quando compra una casa, e quello che è il nostro patrimonio edilizio, assolutamente scadente, che non avete fatto una misura che sia una, a favore dei proprietari, che comunque presentano quel pochino di ricchezza, che in questo Comune ci può essere.

Sulla definizione agevolata, e le norme che ha proposto il consigliere Camicia, io dicevo prima, noi non possiamo permettere in alcun modo, che si continui a perpetrare questa situazione di iniquità.

Allora l'assessore Bertinelli, il Sindaco, il Vice Sindaco, nonostante le nostre richieste formulate, penso a inizio mandato, al massimo nel 2015, di trasformare l'imposta sui rifiuti in tariffa, perché la tariffa da quel carattere

di, come posso dire, di corresponsività al servizio, che fa sì che nel momento in cui io non dovessi pagare, posso sospenderti il servizio, perché responsabilizza l'impresa, che nel momento in cui va a riscuotere una tariffa che, è il corrispettivo del servizio che da al Consigliere ics o al cittadino ipson, o all'impresa zeta, se non recupera quella tariffa e quel corrispettivo, può adottare anche la misura della sospensione del servizio, ed è sua cura andare a recuperare quella tariffa, perché è il corrispettivo del servizio che da.

Se io lascio che sia imposta, questa sospensione ipoteticamente non è possibile, perché a prescindere dal fatto che io pago o non pago, di fatto il servizio mi viene dato.

Allora questa per le imprese, rappresenta, c'è che con grandi sacrifici paga, e c'è l'impresa dirimpettaia vicina, che non paga, e il Comune per anni, addirittura erano alcuni del centro storico, evasori totali, presenti all'interno dei locali del Comune di Perugia, che non so che c'è qualcuno che svolge attività commerciale.

Bene, questo vuol dire tra imprese, farsi concorrenza sleale, questa concorrenza sleale è stata fatta dal Comune di Perugia...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Rosetti, aspetti un attimo. Vediamo?

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, non interessa, perché evidentemente loro pagano, non hanno problemi a pagare, ma a noi non interessa l'attenzione, a noi ci interessa di denunciare le situazioni che non vanno.

Trasformare in tariffa, vuol dire responsabilizzare il gestore, che ha anche la riscossione per cui noi paghiamo, e far sì, che invece di stare a guardare, di non adottare le misure per la riscossione vera e propria, mandando in completo disavanzo il Comune di Perugia...(interruzione tecnica)... almeno 70 milioni, che ancora non abbiamo riscosso, deve attrezzarsi per riscuotere e per adottare a dare e ad agire per le misure di riscossione.

Ma c'è un altro vantaggio, che noi riconosciamo alle imprese, siccome le imprese sulla propria bolletta pagano l'Iva, ma non la vedono, perché essendo un'imposta che si calcola sul piano finanziario, non la vedono, non è una fattura, l'Iva non la possono scaricare.

Quando abbiamo detto questo, trasformiamo la tassa in tariffa, così le imprese quando meno possono scaricare l'Iva, ci hanno detto "No, è iniquo", perché i cittadini dopo normali non la possono scaricare, le imprese sì. Io a quel punto, come posso dire, sono rimasta pietrificata, perché sempre così sono i soggetti, che sono i soggetti diciamo, passivi di imposta, quindi chi paga l'Iva la versa allo Stato e la riscuote.

E' chiaro che, riguarda le attività commerciali; non abbiamo dato alle imprese neanche la possibilità di scaricare l'Iva, questo è il favore, la vicinanza e sono le politiche a favore delle imprese che abbiamo fatto. Per ora non possiamo accettare una situazione per cui, ci sono cittadini che con sacrificio pagano, imprese che con sacrificio pagano e che sistematicamente ci sono cittadini e imprese, che invece sistematicamente non pagano, con il bene placido di chi doveva riscuotere e non ha riscosso.

Quindi occorrono misure più severe, su quello non ci sono dubbi, ma occorre anche però, di adottare tutti quegli accorgimenti che sono necessari, per far sì che questa imposta, non sia così iniqua come in realtà voi l'avete strutturata e perseverata.

Quindi oggi noi, Presidente, proponiamo per l'ennesima volta, questo Consiglio Comunale, che la famosa imposta sui rifiuti, diventi una tariffa così, che un imprenditore, un commerciante, e chi può scaricare l'Iva, ma anche uno studio professionale, possa quanto meno del corrispettivo che paga, scaricare l'Iva; perché l'Iva comunque la paga, ma è occulta, non la vede, la paga, ma non la scarica, che è una cosa, una contraddizione in termini.

Quindi che si possa trasformare l'imposta in tariffa, a quel punto caro Presidente, la sospensione del servizio dopo la diffida ad adempiere, si può benissimo porre in atto, perché a quel punto è il corrispettivo di un servizio; tu non paghi e io il servizio non te lo do.

Vi voglio ricordare anche, che una parte di ciò che si paga, va a favore dello spazzamento, cioè quella parte dell'imposta che io pago, per fare i servizi comuni e generali, peccato che ci sono delle aree commerciali, Sant'Andrea delle Fratte è una di quelle, dove lo spazzamento non glielo fanno; quindi loro pagano l'imposta, però neanche si fa lo spazzamento.

Io mi stupisco del fatto, che hanno fatto ancora causa a queste imprese, perché sono troppo buone, secondo me quelle che pagano, le altre invece hanno deciso e hanno detto "ci ammutiniamo e non paghiamo", ma non è che non pagano per duemila euro, ci sono 90 mila euro di scoperti, cadauno in alcune situazioni che sono quelle più eclatanti.

Ora Presidente, quindi nell'articolo 1 del Regolamento, con contestuale modifica del Regolamento TARI, il Movimento 5 Stelle, forse per la quinta volta, in cinque anni, almeno una volta l'anno questa proposta l'abbiamo fatta, propone che l'imposta sui rifiuti, sia trasformata in tariffa, con il carattere della corresponsività, in modo tale che tutto quello che ho detto, si possa realizzare, in modo tale che le verifiche regolamentari, che propone il consigliere Camicia, anche sulla sospensione del servizio, possano essere praticate.

Vedete voi dove inserirlo, probabilmente sarà l'articolo uno di questo regolamento, probabilmente sarà l'articolo uno che, dovrà essere di riflesso modificato, per quanta riguarda il regolamento TARI.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Ce lo mette per iscritto, così facciamo fare il parere? Grazie consigliere Rosetti. Altri interventi? Prego Assessore Bertinelli.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Vorrei solo precisare, per entrare poi nel merito del regolamento, che vedo che tanto ci sono già i pareri dei Dirigenti, vedo che si sono toccati molti argomenti, non strettamente attinenti all'argomento della modifica del regolamento TARI, ci terrei solo a precisare il lavoro, visto che si è parlato nell'intervento di misure correttive, di bilancio, di disavanzo, indebitamento, vorrei solo rimarcare il lavoro intenso che è stato svolto in questi anni, tenuto conto della situazione, in cui si partiva, sinceramente ritengo che una misura all'epoca, se si fosse adottata una misura straordinaria, per gli enti in crisi, sarebbe stata per i cittadini di Perugia e per i servizi erogati ai cittadini di Perugia, assolutamente molto più penalizzante della strada che invece è stata scelta, con la quale c'è un ripiano graduale per disavanzo, che chiaramente è stato rilevato con rendiconto del 2014, di 35 milioni di euro circa.

Quindi, io confermo la convinzione che quella sia stata una strada corretta, giusta, che il provvedimento che è stato citato, è un provvedimento che non riguarda gli enti, come il Comune di Perugia, ma gli Enti che sono in predissesto e in dissesto.

Quindi non ha niente a che vedere con il Comune di Perugia.

Per quanto riguarda poi, l'Anticipazione di Tesoreria, a cui si è fatto riferimento, ricordo che quando questa Amministrazione e il Sindaco Romizi, si è insediata l'Anticipazione di Tesoreria, sia aggirava intorno ai 40 milioni di euro, e ad oggi abbiamo una riduzione molto consistente dell'anticipazione di Tesoreria, e anche dell'utilizzo dei Fondi Vincolati, consistente nell'ordine di oltre 26 milioni di euro, che corrisponde poi ai risparmi di spesa che sono stati attuati nel corso di questi anni, in maniera molto attenta e molto meticolosa.

E' chiaro che, i traguardi in materia di conti, sono traguardi che si raggiungono con un lavoro di pazienza, e un lavoro di efficientamento graduale e che richiede del tempo, che quindi ovviamente non è possibile intervenire in maniera così veloce e rapida nel giro di un anno o due, tant'è vero che anche la Corte dei Conti, che è stata citata, seppure è vero che nel 2017 ci ha richiamato ad adottare misure straordinarie, però non è stato detto nell'intervento precedente, che comunque la Corte ha anche dato conto, del lavoro che era stato fatto proprio in termini di spending review, quindi ha dato atto anche del lavoro positivo, che era stato intrapreso seppure il lavoro chiaramente non è concluso, e bisogna continuare a lavorare in questo senso.

Per quanto riguarda poi l'aspetto delle riscossioni, dell'efficientamento delle riscossioni, è stato istituito nel 2017, un ufficio proprio per presidiare il sistema delle riscossioni del Comune in ogni settore e far sì che ovviamente ci possa essere un efficientamento, che possa portare al massimo soddisfacimento in questo settore, ridurre al minimo le morosità e l'evasione. Sappiamo che, anche a livello TARI, sul contrasto all'evasione, è stato fatto in questi ultimi anni, un lavoro eccellente, anche con l'incrocio delle banche dati, e si continuerà ovviamente in questo senso.

Poi chiaramente non dobbiamo dimenticare, che comunque vi è una situazione di crisi economica generale, che ha colpito le famiglie e anche le imprese, a far data dal 2008 e che quindi chiaramente le difficoltà ci sono. Ci sono tanto che, il problema della riscossione, soprattutto della TARI, è un problema che viene periodicamente affrontato anche nelle riunioni, nei consigli dell'ANCI, quindi è un problema che viene sottoposto da tutti i Comuni Nazionali, sentito da tutti i Comuni Nazionali, perché chiaramente meno sentito al nord, in cui vi è una ricchezza di economia più sviluppata e più sentita al centro sud, in cui chiaramente il PIL, la ricchezza regionale e locale, soffre in questi tempi di crisi.

Quindi è un argomento, evidentemente molto sentito su scala nazionale, evidentemente anche irrisolto, perché altrimenti tutti avrebbero già trovato soluzioni, le ultime riunioni ci sono state anche molto recentemente, proprio si è parlato di questi fattori. Addirittura era stato proposto da parte di ANCI al Governo attuale, di adottare anche, dei Comuni soprattutto, sono comuni siciliani, che soffrono moltissimo, di adottare anche forme di sperimentazione per cercare di trovare soluzioni, al problema della TARI non pagata.

Quindi non è un problema certamente, solo che contraddistingue solo il Comune di Perugia, però noi per quello che è nelle nostre capacità, ci siamo attivati e ci stiamo attivando e continueremo a farlo.

Le misure straordinarie, che abbiamo proposto alla Corte dei Conti, sono in corso di attuazione, la stessa Corte dei Conti ha dato atto, che chiaramente non si può intervenire in maniera, nel breve periodo, ma richiedono del tempo per essere attuate, anche per produrre dei risultati.

Abbiamo, ad esempio, attuato già con il Bilancio di Previsione 2018, interventi sul fronte di riduzione della spesa, sul fronte di revisione di alcune tariffe comunali, abbiamo adottato nel 2018, anche le delibere inerenti

l'agevolazione, forme di agevolazione per incentivare la vendita, e la trasformazione dei diritti di superficie e diritti di proprietà delle aree.

Stiamo andando avanti con la perizia, abbiamo richiesto per ora dei pareri legali, e stiamo andando avanti con la perizia tecnica, per la valorizzazione delle quote del Minimetron e stiamo comunque conducendo tutte quelle misure, che erano state sottoposte all'attenzione della Corte dei Conti.

Quindi direi, che non mi trovo di condividere quanto è stato affermato, l'indebitamento del Comune di Perugia in questi anni si è ridotto, in maniera molto rilevante, nel 2013 ricordo che la somma era di circa 133 milioni, nel 2018 siamo, adesso il dato numerico preciso non lo ricordo, ma insomma siamo intorno a poco più di 100 milioni di euro.

Quindi con un'incidenza, che si è ridotta per 200 euro procapite a cittadino, nel giro di pochi anni, perché in fin dei conti, creare un piano di risanamento in pochi anni e già avere questi risultati, non credo che sia una così scontata.

Non abbiamo la presunzione di adire, che tutto è stato fatto, perché ancora c'è da fare, ancora c'è da completare questo percorso, che è stato intrapreso, ma sicuramente il percorso è stato attuato, si sta attuando e i risultati sono ben visibili, anche se dobbiamo ancora proseguire per arrivare poi alla realizzazione completa dei nostri obiettivi.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, intanto sta arrivando il parere del dottor Rosi Bonci, però la parola al consigliere Camicia, che ha un secondo intervento ridotto.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Io mi aspettavo un intervento diverso, da parte dell'Assessore, che ormai ci è abituato in questi interventi occhi, come segno che c'è abituato alla sua assenza.

L'Assessore, che è uno delle teche più importanti, intervenuto in questo Consiglio, sette, otto volte, dieci volte, no, penso di no, però io mi aspettavo un intervento più energico, rispetto a quello che era la missione di questo esecutivo, sono passati cinque anni, non è che sono passati cinque giorni o cinque mesi, cinque anni.

Posso dire tranquillamente, che si è creato un precedente, perché sulla morosità dei suoi colleghi l'Assessore non ha parlato, è intimorita, è coinvolta, si è lasciata intimorire, si è lasciata coinvolgere, non ha il coraggio.

Ci vuole un po' di coraggio su questo, ci vuole un po' di coraggio, perché se in famiglia in casa mia, c'è qualcuno che si comporta male, io glielo devo dire, e glielo devo dire a tutto muso, non accarezzandolo.

Invece qui vedo che fate muro, diceva qualcuno che sta nei dintorni di questi banchi, è una grande famiglia. Sì è una grande famiglia, che si autotutela e si difende anche sull'indifendibile; non si può difendere una situazione del genere, non si può trascurare una situazione del genere; meritava qualcosa di più questa discussione caro Assessore, perché lei quando mi dice, che comunque l'incidenza debitoria, si è ridotta di 200 euro procapite, questa è come il pollo, caro Assessore, perché c'è qualcuno che continua ad accumulare, quindi 100 – 150.000 euro, senza che nessuno gli dice niente, e c'è qualcuno che ad un certo punto, vuoi dire ligio a quelle che sono le regole, paga, fa difficoltà, tira la cinghia, fa un mutuo, fa un prestito, chiede i soldi al vicino, ai parenti.

Io almeno, se voi siete una grande famiglia, almeno un po' di solidarietà tra questa famiglia. Se c'era qualche Assessore e c'è ancora, che non può pagare, prestategli questi soldi, fatelo mettere in regola, non è possibile che voi continuate a difendere l'indifendibile.

Come fate voi ad uscire, da questo palazzo, dopo le cose che ho detto io, che voi siete i primi, e dico voi, perché lo sapete, quindi siete tutti coinvolti in questa vicenda.

Lo sapete tutti quanti perché la documentazione che ho io, che poi ho inviato a tutti i gruppi consiliari, ce l'avete anche voi, dovete reagire su questa situazione, sta dicendo che mi vuole denunciare, mi denunci Assessore, lei non intimorisce nessuno, per carità, non sarà la prima e non sarà l'ultima.

Io la ringrazio per questo stile, ma me ne ero già accorto da parecchio e lei era così, però le dico una cosa.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, l'Assessore non aveva detto niente di tutto questo.

### **ASSESSORE CAMICIA**

Finisco Presidente, non mi lascio intimorire da questa persona, io non mi lascio intimorire né da lei, né da qualcun altro.

Io consiglio all'Assessore, di verificare se non ora, le cose che ho detto e capire, che se oggi la morosità è di 100 milioni di euro, ci dovrebbe fare tremare le mani questa morosità, non dovrebbe dare per scontato che, va bene, sono 100 milioni di euro, perché lei sa benissimo, forse lei non lo sa, che questa morosità ormai è cronica di questo Comune, perché risale dagli anni 2000, da quando c'era la Giunta Locchi.

Ha portato a questa Amministrazione, alle Amministrazioni precedenti, a chiedere a tutti i perugini l'Addizionale Irpef, carissimo Assessore, e tenga presente una cosa, che Perugia è l'unica città, dove la tassa cioè l'Irpef è quella più alta, a livello nazionale, caro Assessore.

### **PRESIDENTE VARASANO**

La parola all'assessore Bertinelli.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Volevo precisare che, io a parte che non avevo il microfono stavo parlando con il Segretario di altre cose, ma io non ho detto che la denuncio, cioè questo..., per chiarezza e per precisione non l'ho neanche pensato, io queste cose non è che...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Perfetto, allora nel frattempo è arrivato il parere del dottor Rosi Bonci, sulla proposta del consigliere Rosetti, il dottor Rosi Bonci ci scrive "con riferimento all'emendamento, presentato dal consigliere Rosetti, sulla modifica regolamentare in oggetto richiamata, si evidenzia quanto segue.

Punto uno, la tariffa ipotizzata non ha una natura di Tributo, ma di corrispettivo. Quindi è esclusa dall'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 546/92, disciplinante la potestà regolamentare degli enti locali, per tributi di loro competenza. Punto numero due, alla definizione agevolata di cui all'oggetto e disciplinata dall'articolo 13 della Legge 289/2002, che proprio nell'ambito della suddetta potestà regolamentare, consente agli enti locali di disciplinare tali fattispecie, escludendo il pagamento delle sanzioni e degli interessi alle condizioni ivi stabiliti, non consentendo operazioni di altra natura, oltre quelle tipizzate.

Per quanto sopra il parere di regolarità tecnica, non è favorevole, quindi parere negativo come del resto c'è parere negativo alla proposta del consigliere Camicia, sia da parte del dottor Rosi Bonci, sono tre pagine, che del dottor Piro. Se volete vi leggo tutto, ma credo che abbiate già acquisite come allegati agli atti.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Vezzosi, Castori. Escono i Consiglieri Felicioni, De Vincenzi, Sorcini. I presenti sono 23.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Quindi ora dovremmo procedere, alla votazione della proposta dell'emendamento del consigliere Rosetti, e poi alla proposta del regolamento del consigliere Camicia.

Pongo in votazione la proposta dell'emendamento del Consigliere Rosetti, che chiede di modificare l'articolo 1, eliminando tassa e sostituendola con la dicitura "tariffa avente la corrispettività del servizio", quindi poi di conseguenza di modificare sempre la dicitura "tassa" con tariffa.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 23 presenti, 11 favorevoli** (Bistocchi, Borghesi, Mori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Camicia, Bori), **12 contrari** (Marcacci, Mignini, Tracchegiani, Vignaroli, Castori, Cenci, Leonardi, Fronduti, Varasano, Cagnoli, Luciani, Nucciarelli).

**L'emendamento non è approvato.**

-----  
Entra in aula il Consigliere Sorcini. I presenti sono 24.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Ora, se vuole consigliere Sorcini, prima di passare in votazione, rapidamente.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

In considerazione che, probabilmente qualcosa mi sfugge, approfitto anche della dottoressa, cioè se non c'è il parere degli uffici, significa che non diventerà mai esecutivo, operativo, non c'è il parere degli uffici, tant'è che ricordo...(intervento fuori microfono)... tant'è che ricordo, se mi vuole rispondere lei, a me basta che qualcuno mi dice, che la votazione non sia retorica.



Perché nella passata legislatura, si votò senza, anche in quel caso il parere dei tecnici, la sommatoria dei gettoni durante l'anno, che a detta poi, agli inizi di questa legislatura, è stata sempre disattesa, perché illegittima, perché non era del TUEL, perché non aveva un parere positivo, un parere che si legava alla normativa del TUEL.

Se posso capire il perché devo votare, una cosa che non ha il parere, perché non è un parere politico, è un parere tecnico, se è sbagliato, io sto chiedendo se è votabile una cosa che non ha un parere.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Prego consigliere Rosetti, anche se al massimo siamo in dichiarazione di voto

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Volevo chiarire, colleghi Consiglieri, che state votando contro le imprese, perché il piano finanziario della gestione del servizio, contiene l'Iva, perché è un soggetto che deve metterci l'Iva, svolge attività commerciale.

Purtroppo mantenendo la forma giuridica dell'imposta, quando arriva la bolletta, tu paghi l'Iva ma non la vedi, sei un soggetto che potrebbe scaricarla quell'Iva.

Allora perché dovete votare contro le imprese, qual è la ratio del vostro voto? Vi leggo il parere negativo di Rosi Bonci, vi dico che è sbagliato in questi termini, lui dice che, con riferimento all'emendamento si evidenzia, che la tariffa ipotizzata, non ha la natura di un tributo. E' certo, ma di corrispettivo del servizio, quindi è esclusa dall'ambito di applicazione, del decreto di applicazione del Decreto Legislativo 546 del 92, disciplinante la potestà regolamentare degli enti, per i Tributi di competenza, cioè lui ...(parola non chiara)... perché Presidente, qui non è che siamo tutti Tributaristi, l'avete capito, nessuno ha capito niente, forse i pareri andrebbero fatti per essere comprensibili.

Purtroppo non lo sono, quindi nessuno ha capito niente, sappiamo solo che è contrario, non abbiamo capito, non possiamo manco disquisire, io posso intuire, ma non capire.

La definizione agevolata di cui all'oggetto, cioè quella del regolamento, è disciplinata dall'articolo 13, della Legge 289 del 2002, che proprio nell'ambito della suddetta potestà regolamentare, consente agli enti locali, di disciplinare tale fattispecie, agevolazione, escludendo il pagamento delle sanzioni degli interessi, alle condizioni ivi stabilite, non consentendo operazioni di altra natura, oltre quelle tipizzate.

Allora, lui ti vuol dire, siccome è un'imposta, io la definizione agevolata la faccio su imposta, e quello che posso fare è eliminare le sanzioni e gli interessi.

Bene, io Cristina Rosetti, taglio la testa al toro e ti dico, non me la fare imposta, che se me la fai imposta, impresa che la Gesenu non ha rischio di impresa, e anche se non riscuote paga Pantalone, e non è giusto, perché se io faccio un servizio a te, io riscuoto da te, non che paga Pantalone, cioè noi.

Punto numero uno e punto numero uno per cui dobbiamo fare tariffa.

Punto numero due, mi devi fare scaricare l'Iva, perché io te la pago, ma se tu me la metti in fattura, io non la posso scaricare, tagliamo la testa al toro, la definizione "agevolata", diventa una dilazione di pagamento, non so se mi spiego, ritrasformiamo la tassa in tariffa, e vedrete che le persone pagheranno, perché un'impresa che ci deve pagare 92 mila euro, di questi 92 mila euro, una fettina bella grossa è l'Iva.

Ma non la può scaricare, è un costo occulto che gli scarichiamo sopra, ci siamo. Se invece l'impresa potesse direttamente fatturare, lo studio legale, tutti i soggetti che possono scaricare l'Iva la scaricherebbero.

Questo è il quadro della situazione, quindi noi possiamo modificare questo regolamento, mettendo che la tassa diventa tariffa, perché di riflesso andiamo a modificare la natura dell'imposta sui rifiuti, che non è più imposta, perché saranno costretti a farlo, ma diventa tariffa, con tutti i vantaggi del caso.

Vogliamo prendere il controllo di questa situazione iniqua, che si protrae da quando hanno fatto la gara, e anzi no, perché fino al 2010 era tariffa, dopodiché è ritornata imposta, ma l'Iva c'è comunque.

Però non si può più scaricare, quindi io vi dico, facciamo questa operazione, votiamo l'emendamento perché non commettiamo nessun danno erariale, anzi facilitiamo i pagamenti, facciamo le dilazioni e facciamo sì che i cittadini possano pagare, scaricando l'Iva le imprese, perché questa operazione sarebbe un'operazione che i cittadini di Perugia, soprattutto le imprese, gradirebbero, a questo affiancheremo la tariffa puntuale e tante altre operazioni che ristabiliscono un'equità in questa tariffa.

Perché non ci possono scaricare addosso quei parerini tecnici, che nulla hanno a che vedere con le politiche vere, che noi dobbiamo fare, quelle che sono le iniquità che si stanno trascinando da anni. Vi ribadisco, con la definizione agevolata, dovevamo raccogliere 12, 13, 14 milioni, addirittura 18 uno diceva, non ne abbiamo riscossi neanche 3 di milioni.

E' un fallimento questa roba qua, lo capite che è un fallimento, tre rispetto a 18, è un fallimento.

Nel momento in cui è tariffa, io non ti ammazzo, se sei evasore, io non ti ammazzo con il 100 per cento del Tributo, non ti ammazzo con il 30 per cento del Tributo, non ci metti le sanzioni e gli interessi, ma pretendi e paghi la tariffa, cioè il corrispettivo del servizio, per questo che i cittadini di Perugia non pagano, ci siamo e non ci siamo, e se ciascun cittadino di Perugia non pagasse l'imposta sui rifiuti. Potremmo fare un'operazione,

che non è mai stata..., passerebbe alla storia, non so se mi spiego, in questo momento i 92.000 euro di morosità di spesa, se è una situazione di evasione totale, ma l'imposta vera, la tariffa vera non sarà neanche 30.000 euro, Consiglieri, ci siamo capiti, ve la ricordate ...(interruzione tecnica)... quando vi bastonava, oggi un po' meno, Agenzia Riscossioni, ve lo ricordate?

Che hanno mandato in fallimento le imprese, allora facciamola questa operazione, perché li costringeremo a trasformarla in tariffa, il coraggio della fine Consiliatura, potrete farci la campagna elettorale.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Siamo in fase di votazione. Il dibattito non è riaperto, ci sarà solo il Segretario che risponde al consigliere Sorcini. Prego Segretario.

## **SEGRETARIO GENERALE**

Per rispondere al consigliere Sorcini, si sa penso che questo è noto a tutti i consiglieri, i pareri espressi dai dirigenti sulle proposte che vengono e sono presentate all'esame del Consiglio, come sugli emendamenti in base al regolamento del Consiglio, soprattutto quando comportino aumenti di entrata o diminuzione di spesa, o viceversa, aumenti di spesa, diminuzione di entrata, sono pareri comunque obbligatori, ma non vincolanti per il Consiglio Comunale, sebbene in sede di controllo, lo dico per chiarezza a tutti i Consiglieri in sede di referto annuale, alla Corte dei Conti, la Corte dei Conti chiede quali siano stati i provvedimenti adottati, con il parere contrario dei Dirigenti, con riferimento invece alla nota del consigliere Rosetti, evidenzio che il Dirigente non ha fatto altro che evidenziare che, l'oggetto del regolamento oggi in discussione, riguarda la disciplina per la definizione agevolata della tassa sui rifiuti, infatti il secondo comma dell'articolo 1, evidenzia che il regolamento è adottato ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 446/97, facendo propria la facoltà concessa dall'articolo 13 della legge 289/2002, cioè è solo nell'ambito di quei poteri e di quelle facoltà che, l'oggetto oggi è in discussione in Consiglio Comunale, quindi non può che riguardare la tassa.

Cosa diversa ovviamente, è la trasformazione della tassa a tariffa, che sarebbe stato un oggetto completamente diverso, quindi con una regolamentazione, una disciplina che non è oggi in discussione.

Il parere poi per venire incontro all'ultima obiezione fatta dal consigliere Camicia, ho sentito telefonicamente il Dirigente, che mi ha anticipato il suo parere per posta elettronica, e che non ha problemi a sottoscriverlo, la paternità di quel parere, è del dottor Mirko Rosi Bonci, che lo firmerà, perché come avrà visto, la posta elettronica da cui viene, è quella del Dirigente, quindi la paternità di quel parere, se dobbiamo invece attendere e sospendere la seduta per acquisire una firma, valuti lei.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Prego.

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Uno, la collega Rosetti, ha presentato un emendamento che, praticamente poco centrava rispetto al parere espresso dal Dirigente Rosi Bonci, perché ha citato l'articolo 1 del regolamento della TARI, non del regolamento della definizione agevolata, quindi era una cosa ben diversa.

Due, i Dirigenti che devono apporre il parere, come l'hanno apposto sulla mia proposta, erano due, qui ci manca la firma, oppure il coinvolgimento del dottor Piro, che io non vedo qui, vedo solo qui solo il dottor Rosi Bonci, però il regolamento è di competenza del dottor Piro.

Allora io penso che, sia doveroso che, anche il dottor Piro, legga un attimino la proposta e la legga per davvero, non come ha fatto il dottor Rosi Bonci, che ha letto a prescindere di quello che c'era scritto, perché c'era scritta una cosa ben diversa.

L'articolo 1 del regolamento della TARI, non della definizione agevolata, questo era l'emendamento proposto dalla consigliera Rosetti, cosa che non ha risposto il Dirigente Rosi Bonci, che non ha risposto per niente il dirigente Piro.

Quindi io chiedo una sospensione della seduta, affinché vengano acquisiti i pareri di entrambe di Dirigenti, però rispetto a quello che è stato il quesito, e non quello che loro volevano intendere.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Il Segretario ha detto che, possiamo procedere tranquillamente così, con quel parere e tra l'altro l'emendamento è già stato votato.

---

Entra in aula il Consigliere Pastorelli. Escono i Consiglieri Sorcini, Borghesi, Mirabassi, Mori, Ranfa. I presenti sono 20.

---

**PRESIDENTE VARASANO**

La sospensiva, se necessario la mettiamo ai voti, e poi se non c'è sospensiva votiamo subito.

Pongo in votazione la richiesta di sospensiva, da parte del consigliere Camicia. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 20 presenti, 7 favorevoli** (Bistocchi, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Camicia, Bori), **13 contrari** (Marcacci, Mignini, Tracchegiani, Vignaroli, Castori, Cenci, Leonardi, Fronduti, Varasano, Cagnoli, Luciani, Nucciarelli, Pastorelli).

**La richiesta è respinta.**

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Mirabassi, Ranfa, Sorcini. I presenti sono 24.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Pongo ora in votazione la proposta relativa al regolamento del Comune di Perugia, per la definizione agevolata anno 2019, della tassa sui rifiuti TARI. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 20 presenti, 10 favorevoli** (Bistocchi, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Camicia, Bori, Borghesi, Mirabassi, Ranfa), **14 contrari** (Marcacci, Mignini, Tracchegiani, Vignaroli, Castori, Cenci, Leonardi, Fronduti, Varasano, Cagnoli, Luciani, Nucciarelli, Pastorelli, Sorcini).

**La proposta è respinta.**

**Delibera n.34**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Erika Borghesi, Alvaro Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Attività svolte dai vigili urbani".**

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora passiamo all'ordine del giorno dei consiglieri Borghesi, Mirabassi, su attività svolte dai Vigili Urbani. Prego consigliere..., grazie consigliere Sorcini, consigliere Rosetti, lei ha ragione così come ce l'ha Sorcini, dopodiché quando il Segretario Generale, che sovrintende al Procedimento Amministrativo in quest'aula.

Mi pare che il numero legale ci sia, consiglieri Borghesi e Mirabassi, il numero legale c'è, quindi se volete procediamo.

Prego consigliere Borghesi.

**CONSIGLIERE BORGHESI**

Grazie Presidente, questo d'altronde è addirittura un ordine del giorno, del primo settembre 2016, per cui insomma è abbastanza datato.

Quest'ordine del giorno, ha come oggetto attività svolte dai Vigili Urbani, premesso che nell'ultimo bilancio di previsione, quindi parliamo del Bilancio presentato appunto nel 2015, il Comune di Perugia ha considerevolmente aumentato rispetto agli anni precedenti, le entrate derivanti dalle sanzioni, per violazione del Codice della Strada, incrementando considerevolmente la previsione di entrata, di circa 520.000 euro, tant'è che si passa da 5 milioni 481.000 circa, sei milioni di euro, come evidenziato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti, che nella relazione allegata al Bilancio di Previsione 2016, invita l'ente, a monitorare queste entrate, classificate come non ricorrenti.

Lei capisce Presidente, che insomma presentare un ordine del giorno del 2016, facendo appunto riferimento come ad un Bilancio di Previsione, insomma dati e numeri abbastanza come dire imbarazzante.

Ma d'altronde visto che, puntualmente cade il numero legale, siamo nel 2019, a discutere gli ordini del giorno del 2016. Comunque vado avanti.

Secondo la giurisprudenza corrente, tra le funzioni primarie delle multe delle sanzioni amministrative, c'è quella di prevenire e dissuadere automobilisti ed utenti della strada, dal tenere comportamenti dannosi o pericolosi per se o per gli altri, piuttosto che rappresentare un'entrata extra, per le Casse Comunali, sia all'interno della città densa, che nelle varie frazioni, molti cittadini stanno segnalando un considerevole aumento del numero delle contravvenzioni elevate, senza che vi sia però una percezione del miglioramento della sicurezza stradale.

Un consistente aumento di multe, rischia di non fare percepire i vigili urbani come punto di riferimento per i cittadini, trasformando la multa da una giusta sanzione, a comportamenti scorretti in vessazione, volta solo quindi a far cassa.

Quindi ricordo che, erano usciti sulla stampa, anche articoli rispetto a questa fattispecie, che si era verificata.

Considerato che, per quello che concerne le sanzioni, per il superamento dei limiti di velocità, la normativa attuale prevede che, la postazione debba essere segnalata con cartelle fisse o mobili, poste ad una distanza massima di quattro chilometri, ed una minima di 250 metri, i cartelli devono essere in regola con le disposizioni attuali del Codice della Strada, ovvero siano ben leggibili, da una distanza minima di 80 metri, coperti di pellicola riflettente, che ne faciliti la lettura, in condizioni di bassa visibilità, proprio per assolvere le funzioni di deterrente, rispetto a comportamenti contrari al Codice della Strada.

La presenza dei Vigili Urbani, se ben visibile segnalata, assolve appieno la funzione di deterrenza, di prevenzione delle infrazioni al Codice della Strada, senza il rischio di trasformare il Vigile Urbano in esattore del Comune.

Evidenziato che, gli articoli 142, 208 del Codice della Strada, stabiliscono vincoli di utilizzo delle somme acquisite, con le multe e quindi 50 per cento di libera disposizione dell'ente locale, che lo ha incassato e un altro 50 per cento che è invece vincolato per legge, a determinati usi ed esattamente, in misura non inferiore a un quarto della quota, destinata ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma della manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, ed in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisizione di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi dei servizi di Polizia Municipale.

Il restante ad altre finalità, connesse al miglioramento della sicurezza stradale, alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, incluse l'installazione, l'ammodernamento potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, allo svolgimento da parte degli organi di Polizia Locale, nelle scuole di

ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misura di assistenza, di previdenza per il personale e ad interventi a favore della mobilità ciclistica.

Quest'ultima quota può essere anche destinata dalle assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratto a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento e dei servizi di controllo, finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Con questo ordine del giorno, quindi, impegniamo il Sindaco e la Giunta, a riferire in merito all'impiego effettivo del gettito derivante dalle multe, in particolare sono stati sviluppati i progetti di potenziamento dei servizi di controllo, se sono state investite risorse nella dotazione dei Vigili Urbani, nonché se i luoghi dove vengono effettuate le contravvenzioni, sono a maggior rischio di incidentalità.

A fornire informazioni dettagliate, in merito al numero delle pattuglie munite di autovelox e telelaser, operanti nel Comune di Perugia, sulle modalità organizzative del servizio di prevenzione e controllo, all'interno del territorio comunale, e anche a consegnare copia della relazione annuale della casistica degli incidenti, per luogo e tipo di incidente negli ultimi tre anni.

Nel merito, chiedevamo l'audizione dell'Assessore alla Mobilità e al comandante dei Vigili Urbani, nella commissione competente. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Borghesi. Se ci sono interventi. Prego consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Posto che, l'ordine del giorno contiene dei quesiti, più che degli impegni, la vertenza della Polizia Municipale noi l'abbiamo messa nel nostro ordine del giorno, sul personale, che quando cerchiamo di discutere, ma non ci si riesce Presidente.

Io chiedo che lei la prossima volta me lo metta al primo punto, perché altrimenti dovevamo discutere tutte le questioni per personale, in un consiglio tematico, questo avevamo deciso e in realtà ciò non si sta verificando, nel senso che, il primo non è stato possibile, del secondo non è stato possibile, adesso vedo che difficilmente sarà possibile.

Allora, sullo stato, visto che abbiamo interloquito anche con le RSU, sicuramente tutta quella vertenza che era stata aperta ad oggi, non è stata risolta.

Noi avevamo presentato, come Movimento 5 Stelle, l'interrogazione del 18 giugno del 2018, risposta è arrivata in Consiglio Comunale, la risposta era dell'assessore Barelli, il quale però faceva presente, che la vertenza la gestisce il Sindaco Romizi.

Il Sindaco Romizi, non si è mai presentato a rispondere su nulla, pertanto Barelli si è limitato in quella occasione, a leggere la risposta scritta da parte degli uffici.

I problemi sollevati erano, il progetto patto per Perugia Sicura, per cui c'era stata una riduzione a 121.000 delle risorse incentivanti, rispetto ai 389.000 previsti, si dice nella risposta che, la decisione è stata presa, dopo che sostanzialmente sono stati inviati rilievi a novembre 2017, dalla sezione di controllo della Corte dei Conti, relativamente ai bilanci 2015 – 2016, che ha reso necessaria l'attuazione di diverse misure di rigore, per la riduzione delle risorse destinate alla spesa del personale e i costi dei servizi, assolutamente non c'è stato un rilievo specifico della Corte dei Conti, sul trattamento incentivante.

Noi abbiamo visto che, questo ha determinato anche una riduzione dei servizi, tanto che di notte la Polizia Municipale, di fatto adibita a solo ed esclusivamente a rilevare gli incidenti stradali, se il cittadino ha bisogno della Polizia Municipale, che dovrebbe per prima cosa, garantire la sicurezza dei cittadini, quindi quando i cittadini chiamano e dovrebbe rispondere, è impossibilitata a farlo, perché tra la carenza di organico e la riorganizzazione o il taglio, possiamo anche definirlo tale, che è stato fatto, non si riesce a fare un'organizzazione dei turni, che possa far sì che la Polizia riesca a rispondere in maniera efficace, alla richiesta dei cittadini.

La vertenza richiedeva una programmazione mensile dell'orario di lavoro, cosa che invece si dice auspicabile, ma che non è possibile, secondo quello che poi è la Dirigente di fatto che risponde per la carenza di personale, si diceva all'epoca nella risposta che, da una programmazione settimanale, si era passati ad una programmazione quindicinale, ma le problematiche come abbiamo sentito dalle RSU restano, c'è la prestazione del personale, in caso di iniziative di carattere privato, la Polizia Municipale, deve fare anche questi servizi, ma non riesce a farli completamente, e su questo bisognerebbe attivare e azionare e applicare quella norma, che prevede che anche i privati partecipino, però di fatto mi è capitato nell'attività di controllo, di verificare che la Polizia Municipale, ha dovuto dire di no ad alcune iniziative private, perché ha carenza di personale e non ce la fa a fare tutti i servizi.

Rivisitazione dell'articolazione dell'orario di lavoro, sulle 24 ore era un altro tema, è stata voluta dall'Amministrazione Comunale, per garantire sempre maggiore sicurezza della città dei cittadini, poi però non riescono a rispondere, fermo restando che poi prerogativa del Dirigente, è la strutturazione dell'orario di lavoro, la cui riduzione appare tuttavia non attuabile, alla luce degli impegni presi dall'Amministrazione, cioè

l'Amministrazione prende gli impegni politici, sulla pelle dei lavoratori, che però non hanno la possibilità poi di rispondere.

Definizione dei contingenti del personale, che era un altro aspetto, viene predisposto il giovedì della seconda settimana, antecedente al giorno di riferimento eccetera eccetera, sulla base delle esigenze ordinarie e straordinarie, però si dice, capita spesso che questa programmazione non sia rispettata, per il sopraggiungere di assenze non programmate, chiaramente ci sono le malattie, i permessi 104, straordinari eccetera.

O magari perché ce la necessità di incrementare i contingenti per certi eventi: cortei, manifestazioni, le partite di calcio, rispetto alle quali io la disponibilità della Polizia Municipale come Comune, mi rifiutavo di darla, perché che noi dobbiamo impiegare le nostre Forze dell'Ordine, per gestire eventi, che poi portano anche a situazioni un pochino particolari, io ritengo che ciò possa essere fatto, nel momento in cui ho un organico in grado di poter rispondere prima all'esigenza dei cittadini, e poi alle esigenze di altri eventi, che sia lo stato a provvedere in primis alla sicurezza, in queste situazioni molto particolari.

A quel punto va bene, i contingenti normalmente previsti in via ordinaria, chiaramente vengono modificate.

Altra questione assolutamente delicata e importantissima, rispetto alla quale non comprendo, ma proprio non comprendo l'inerzia degli enti competenti, e quello relativo alla gestione degli interventi del trattamento sanitario obbligatorio.

Chiunque ha minimamente assistito, o anche solo visionato da lontano determinati tipi di azione, sa la delicatezza di questi interventi, tanto chiaramente per quanto riguarda la persona che è interessata da questi interventi, tanto per il personale che va ad intervenire, che non può essere la Polizia Municipale, per quanto mi riguarda, perché ci vuole un intervento da parte di chi ha delle conoscenze anche tecniche, quindi di approccio con queste persone, che necessitano spesso e volentieri di essere gestite, parola brutta non lo so, comunque interfacciate in una maniera corretta.

Beh, ci hanno denunciato, chiaramente in questi eventi, non è colpa di chi sta male, c'è una situazione in cui talvolta ci possono essere infortuni, anche a carico della Polizia Municipale, che interviene, questo assolutamente non è accettabile, la Polizia Municipale sta chiedendo da anni, un protocollo semplicemente per stabilire il modus procedendi, cioè che cosa si fa, qual è il procedimento, qual è il protocollo in questi casi.

Io non riesco a capire come mai, questo famoso incontro presso la Prefettura, che addirittura era datato all'epoca del riscontro, lo datavano al 29 maggio 2018, non abbia portato assolutamente a nulla, perché stando a quello che c'è stato detto l'ultima volta dell'RSU, non si è giunti ancora ad alcun risultato.

Per me è assolutamente incomprensibile, io non ho capito il Sindaco, che cosa sta facendo, perché la sicurezza è una delega in capo al Sindaco Romizi, perché le vertenze le deve gestire lui, ma è costantemente assente, non solo dal Consiglio Comunale, ma è costantemente assente su tutte le questioni essenziali vitali di questa città, e si vede; poi i risultati si vedono. Hanno iniziato già la propaganda elettorale, quindi aspettiamo la riduzione delle tasse da ormai cinque anni.

Adesso ci ha detto "se me fate fra altri cinque, forse riesco a fare qualcosa", ma tanto non ce la farà proprio.

E' una sorta di baratto, tu fammele fra altri cinque, poi vedo, ma io sono sicura che lui ad oggi non conosce in maniera approfondita, né il Bilancio del Comune, né le problematiche del personale, perché parla oggi di riorganizzazione dell'Ente, quando avrebbe dovuto strutturarla il giorno dopo che si era insediato.

Poi c'era il tema della Previdenza Integrativa, assistenza del personale, in servizio presso la struttura, gli uffici della sicurezza, si diceva che l'Amministrazione ha confermato la destinazione della somma di pari importo, negli anni precedenti, certo ... (parola non chiara) ... euro derivanti dai proventi delle contravvenzioni, purtroppo per le note difficoltà di bilancio, non si è potuto prevedere un incremento.

Però alle manifestazioni, quelle che si fanno in casa, 300.000 euro per quelle le abbiamo trovate, troviamo soldini per fare tante altre cose, ma per fare quelli che sono necessari a rispondere bene ai cittadini e a far lavorare bene le persone, diciamo che non si possono trovare, che la Corte dei Conti è "contraria".

Quindi si dice poi a conclusione, che era stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale, che si sta rivedendo, quindi non so se l'assessore Perari, ha delle novità rispetto a questo fabbisogno che era stato determinato, per il triennio 2018 – 2020, che prevedeva l'assunzione di sette agenti di polizia, di cui tre nel 2018, due nel 2019 e due nel 2020. Non so se rispetto a questo fabbisogno, anche se so che ancora non è pronto diciamo, la nuova programmazione, ci sono delle differenze nel senso, che si riesce a rispondere maggiormente, magari con assunzioni superiori, diciamo nel numero per unità, rispetto a quelle che sono state fino ad ora programmate.

Dopodiché come dicevo prima, quando riusciremo a discutere del nostro ordine del giorno, relativo al personale, uno dei punti in questione, era di implementare tutte le misure necessarie a garantire l'efficienza dei servizi svolti dalla Polizia Municipale, integrando la relativa premialità, nella misura necessaria a garantire i servizi, rispetto ai diritti dei lavoratori.

Se noi non rispettiamo i diritti dei lavoratori, sarà difficile che i lavoratori egoisticamente parlando, lavorino anche con una produttività adeguata, dopodiché usurare i lavoratori non è buona cosa, perché se la Comunità

non vive una situazione di benessere, poi stanno anche in contrasto tra loro, una guerra tra poveri, difficilmente si riuscirà ad essere adeguati ed efficienti nel dare i servizi ai cittadini.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Rosetti, se ci sono interventi, prego.

**CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

Chiedo di controllare il numero legale, perché non credo ci sia.

**PRESIDENTE VARASANO**

Controlliamo il numero legale, vediamo chi risponde.

**IL SEGRETARIO GENERALE** procede con l'appello: i presenti sono 17, quindi c'è il numero legale.

**PRESIDENTE VARASANO**

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Borghesi, Mirabassi su attività svolte dai vigili urbani. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 17 presenti, 8 favorevoli** (Bistocchi, Vezzosi, Bori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Mori, Ranfa), **5 contrari** (Marcacci, Fronduti, Nucciarelli, Pastorelli, Sorcini), **4 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Gialfreda, Varasano).

**L'ordine del giorno è approvato.**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: " Cantiere comunale-potenziamento. RINVIATO****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno del consigliere Rosetti, su cantiere comunale, potenziamento. Prego consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Questo ordine del giorno, è del 21 marzo del 2018, abbiamo avuto più occasioni per discutere degli aspetti diciamo di carenza di personale, di alcuni uffici del Comune, in particolare le parti operative, quelle che devono dare servizi alla città, badare alla città, al mantenerne un livello di decoro adeguato, gli uffici, abbiamo parlato degli URP, abbiamo parlato di tante cose.

Il cantiere comunale, deve e può essere un fiore all'occhiello del Comune di Perugia, c'è la necessità assoluta che lo sia, perché il livello di decoro è importante, il modo in cui si accolgono le persone nella nostra città, ma io penso anche ai turisti, ma anche noi che ci viviamo ogni giorno, è assolutamente indispensabile, soprattutto la parte del centro storico, è difficile che possa essere ben tenuta e mantenuta, se non ci si dedica il personale necessario.

Molti servizi con un potenziamento del cantiere comunale, potrebbero essere anche ternalizzate, lì sì che si può lavorare una buona ed efficace riorganizzazione della spesa, quindi noi riteniamo che il cantiere comunale vada assolutamente potenziato, di persone che abbiano le professionalità adeguate, e di persone che amino la loro città, abbiano voglia di far vedere quanto sono poi capaci di dare alla città il volto che si merita.

Noi in questo ordine del giorno, l'abbiamo fatto a seguito dei fenomeni atmosferici nevosi, che hanno determinato un grande impegno, non solo del cantiere comunale, ma anche della Polizia Municipale, che talvolta di fatto doveva presidiare le enormi buche che si erano create.

Quindi abbiamo ritenuto che debbano gli uffici parlarsi tra loro, e tra gli impegni che abbiamo messo per il Sindaco e per la Giunta, è quello di disporre le misure organizzative necessarie, dagli uffici della mobilità al cantiere della Polizia Municipale, perché si debbono e si può, si devono prevenire sinistri, non solo a tutela dei cittadini, ma anche per evitare il dispendio diciamo di risorse, nella gestione di eventi che non sono più eccezionali, sono ordinari, mediante una mappatura delle strade, del loro stato di manutenzione, al fine di permettere un intervento puntuale del cantiere comunale, al quale vanno dati i mezzi necessari, riducendo al minimo l'impiego della Polizia Municipale, che deve fare altro, come abbiamo detto prima.

Potenziare assolutamente il cantiere comunale, con tutte le professionalità necessarie alla cura quotidiana della città, con particolare attenzione ovviamente al centro storico, a riferire al Consiglio Comunale, l'attività quotidiana, in capo al cantiere comunale, tutti compiti che sono assegnati al cantiere, il fabbisogno effettivo e quello attuale, nel senso qual è l'organico attuale, rispetto al fabbisogno effettivo, delle figure incardinate e da incardinarsi nella predetta struttura.

Considerando che, si sta lavorando al bilancio di previsione, che si sta lavorando di nuovo alla programmazione del fabbisogno, che sicuramente ci sono molti dipendenti del Comune, che andranno in pensione, ma sicuramente quota cento, ha incrementato il numero delle persone, che sceglieranno la risoluzione del rapporto di lavoro, proprio per andare in pensione, grazie alla quota cento, riteniamo che ci siano tutti i presupposti per fare, una valutazione effettiva, come dicevo nei precedenti interventi, che ho fatto in Consiglio Comunale, deve essere fatta sulla base di una valutazione delle risorse umane, che abbiamo oggi a disposizione, nelle potenzialità di riorganizzazione, perché sono sicura che molti dipendenti sono anche disponibili, o hanno anche il desiderio di spendersi magari in attività diverse, quindi di cambiare nel corso dei 30, 35, 40 anni di attività lavorativa, le proprie incombenze, le proprie mansioni, quindi fatta la riorganizzazione, visionata la situazione, la fotografia vera dell'organizzazione oggi, dei carichi di lavoro che ci sono, di tutte le potenzialità che magari i dipendenti possono esprimere, ad oggi non gli abbiamo consentito di esprimere, fatto questo che si faccia una programmazione seria del fabbisogno del personale, che deve vedere sicuramente come prioritari tutti quegli aspetti e uffici della città, come il cantiere comunale, che sono indispensabili per ridare a questa città il volto di una città, che deve diventare una città d'arte, che deve diventare e ridiventare una città internazionale, che deve avere le sue strade, le sue piazze pulite, libere dalla sosta selvaggia sui marciapiedi, che deve avere i marciapiedi a posto, che deve avere le scale a posto, perché purtroppo caro Assessore, c'è il problema che le persone cadono anche sulle scalette del centro storico, completamente ignorate in pieno centro storico, che è uno dei modi peggiori di presentarsi di una città, sia ai propri cittadini, che alle persone che vengono per visitarla. Quindi il cantiere comunale è importante, bisogna dotarlo dei mezzi necessari delle professionalità adeguate, bisogna però lavorare bene a tutta la riorganizzazione dei servizi.

Quindi questo è l'ordine del giorno, vedo che la maggioranza praticamente ha totalmente abbandonato i banchi, Presidente, quindi veda lei se vuole fare l'appello, ma sicuramente riprenderemo la prossima volta la discussione, e l'ordine del giorno va in capo a qualsiasi altra cosa.



Io quest'ordine del giorno, come vede, i banchi dei suoi colleghi sono completamente vuoti, perché io non lo so se ce l'hanno con i dipendenti del cantiere comunale, i quali sono profondamente preoccupati per la loro situazione, ma voi dei 1.100 dipendenti del Comune non vi siete mai interessati e continuate a non interessarvi. Io penso che di questo, qualcuno nei prossimi mesi terrà conto, però per i cittadini di Perugia, è fondamentale che l'ente funzioni, esprimendo le massime potenzialità esprimibili.

Ad oggi purtroppo questo non è consentito; quindi Presidente, la prego, adesso lei farà l'appello oppure a occhio vedrà che, siccome non ci sono più i membri della Maggioranza, probabilmente cade il numero legale, ma la prego di mettere il mio ordine del giorno sul cantiere, e l'altro ai punti del prossimo Consiglio, perché sarà il quarto Consiglio Comunale, in cui io provo a discuterli.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Qui forse si può anche non chiedere il numero legale, perché se non ci sono interventi, possiamo andare in votazione, che è la stessa cosa.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Li rileggo che me l'hanno chiesto ...(interruzione tecnica)... disporre misure organizzative tra gli uffici, mobilità cantiere e Polizia Municipale, tale da prevenire sinistri di cui in premessa, mediante una mappatura delle strade e del loro stato di manutenzione, al fine di permettere un intervento puntuale del cantiere comunale, riducendo al minimo l'impiego della Polizia Municipale, che non la possiamo tenere a pattugliare le buche, capiamoci.

Potenziare il cantiere comunale, con tutte le professionalità necessarie alla cura quotidiana della città, con particolare attenzione al centro storico e, riferire al Consiglio Comunale, l'attività quotidiana in capo al cantiere comunale, i compiti assegnati, il fabbisogno effettivo e le disponibilità attuali, le figure incardinate e quelle necessarie da incardinarsi.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Rosetti, su cantiere comunale e potenziamento. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 13 presenti, 12 favorevoli, 1 contrario. Manca il numero legale.**

**La votazione si ripeterà la prossima volta.**

**La seduta è tolta**

La seduta è tolta. Sono le ore **18,50** del **04.03.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCA VICHÌ**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**